



COMUNE DI RAVENNA

***Disciplina per l'installazione di padiglioni
ad uso ristoro su suolo pubblico o privato
di uso pubblico nel Comune di Ravenna.***

Titolo I

Disciplina per l'installazione di padiglioni ad uso ristoro su suolo pubblico o privato di uso pubblico nel Comune di Ravenna

Premessa

Il presente progetto nasce dall'esigenza di dare una risposta coerente alle numerose richieste avanzate all'Amministrazione Comunale per l'occupazione di suolo pubblico per attività commerciali non contemplate nel "TESTO UNICO PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O PRIVATE DI USO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI, FIORIERE, TENDE PARASOLE E DEHORS" approvato con Delibera di C.C. PG 84619 del 15 novembre 2004.

Art.I.1 - Definizione

Ai fini del presente titolo per "padiglioni" si intendono strutture chiuse, dotate di tamponamenti orizzontali e verticali poste temporaneamente sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituiscono gli spazi per il ristoro annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione.

Art.I.2 - Finalità

L'installazione di padiglioni ad uso ristoro su suolo pubblico o privato di uso pubblico è disciplinata dal presente Titolo, in conformità ai criteri generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano adottati dall'Amministrazione Comunale.

Il presente Titolo determina i criteri per l'inserimento ambientale dei padiglioni e le caratteristiche dei manufatti ammessi in relazione alla zona urbana di inserimento, nonché la documentazione occorrente per il conseguimento del parere degli uffici comunali preposti e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio Strade del Comune di Ravenna..

Art. I.3 - Criteri generali di collocazione

Il padiglioni non devono interferire con la viabilità veicolare ed i flussi pedonali ed in modo particolare andranno osservati i seguenti criteri:

- in prossimità di incrocio i padiglioni non dovranno ostacolare le visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
- il padiglioni non devono occultare la segnaletica stradale presente;
- non è consentito installare padiglioni, su sede stradale soggetta a divieto di sosta ad eccezione dei casi individuati nelle tavole di pianificazione allegate al presente regolamento;
- l'area occupata dai padiglioni non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici e con gli attraversamenti stradali;
- nella collocazione dei padiglioni deve essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali, che di norma non deve essere inferiore a metri due e comunque commisurato all'entità dei flussi pedonali;
- in adiacenza a monumenti deve essere lasciato libero uno spazio idoneo a non impedirne la visuale prospettica;
- i padiglioni devono essere arretrati di almeno cm. 50 dalla carreggiata stradale ad

eccezione delle zone a traffico limitato e delle aree pedonali che verranno valutate caso per caso.

- i padiglioni non devono interferire con terrazzi, passi carrai e altri padiglioni.
- i padiglioni previsti nelle piazze principali del centro storico di Ravenna, Piazza del Popolo, Piazza Costa, Piazzetta Einaudi e Piazza XX Settembre avranno un periodo di installazione stagionale, dal 1 ottobre al 15 maggio, al termine del quale dovranno essere rimossi a carico dell'esercente e al loro posto collocate soluzioni già contemplate nel "TESTO UNICO PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O PRIVATE DI USO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI, FIORIERE, TENDE PARASOLE E DEHORS" approvato con Delibera di C.C. PG 84619 del 15 novembre 2004.

In tutti i casi la collocazione dei padiglioni viene autorizzata nel rispetto delle specifiche prescrizioni del Codice della Strada (art.20 Dlgs 285 del 30.04.92 e successive integrazioni e modificazioni) e delle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Comunque l'installazione non deve mai interferire con i rapporti aeranti ed illuminanti dei vani o locali ad essi collegati.

Art.I.4 - Criteri generali di realizzazione

I padiglioni dovranno garantire i requisiti di smontabilità e trasportabilità.

La struttura dovrà essere realizzata in metallo verniciato, o legno verniciato (solo nei Centri del Litorale - Ambito B1) con colorazione stabilita nell' abaco dei padiglioni allegato al presente regolamento.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla qualità dei nodi di giunzione trave-pilastro mediante l'uso di viti a testa piatta evitando la discontinuità del materiale.

Le strutture non dovranno in nessun modo essere ancorate al suolo, ma poggiate su piedini regolabili in acciaio per permetterne il livellamento e non danneggiare la superficie della strada o della piazza.

La pavimentazione interna potrà essere realizzata: in materiale ligneo (tavolato), al naturale oppure rivestito in materiale plastico (PVC o Gomma, lisci opachi); oppure con materiale ceramico o ancora con pannelli riscaldanti, come stabilito nell' abaco degli allestimenti interni allegato al presente regolamento.

In presenza di eventuali pozzetti dovrà essere garantita l'ispezionabilità, mediante botole con l'iscrizione dell'erogatore del servizio al quale si riferisce.

Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'Amministrazione Comunale e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione.

I tamponamenti verticali dovranno essere realizzati in pannelli di vetro stratificato privi di telaio, inseriti in corsie incassate a pavimento e a soffitto.

I vetri non dovranno essere colorati o con finitura a specchio ma potranno contenere grafiche serigrafate o su pellicola adesiva come definito nell' abaco dei padiglioni allegato al presente regolamento.

I pannelli potranno essere scorrevoli o fissi. Nel caso di pannelli scorrevoli il meccanismo di scorrimento, a rotaia non dovrà essere a vista.

Il padiglione dovrà essere dotato di controsoffitto in pannelli di legno allo scopo di garantire una facile smontabilità e di alloggiare eventuali impianti o apparecchi illuminanti.

Tale controsoffitto, dovrà essere realizzato con pannelli di legno laccato lucido od opaco con colorazioni definite nelle legende delle tavole d'abaco dei padiglioni .

La copertura sarà realizzata mediante lamiera grecata in alluminio e pannello isolante.

Il sistema di oscuramento potrà essere di due tipi: tenda scorrevole o avvolgibile a rullo come definito all'art.II.5 del presente regolamento.

I padiglioni dovranno essere provvisti agli ingressi di apposite rampe di accesso per i disabili (pendenza max 15%).

L'illuminazione interna sarà garantita da faretti ad incasso e da corpi illuminanti sospesi nel controsoffitto mentre quella esterna (zone porticate) potrà prevedere faretti ad incasso a pavimento o soffitto come definito nell' abaco degli organi illuminanti allegato al presente regolamento. E' previsto l'utilizzo di apposite lampade ad incasso a pavimento colorate da posizionare in corrispondenza dei pannelli vetrati recanti la serigrafia con il nome del locale o dei pannelli vetrati di entrata ai padiglioni(vedi tavole d'abaco padiglioni).

Gli arredi dovranno essere scelti sulla base dei tipi individuati nell' abaco degli allestimenti interni allegato al presente regolamento.

Non è ammessa l'installazione di altri elementi di arredo, quali fioriere o mobiletti non contemplati nel suddetto abaco.

Dovranno essere adottate soluzioni unitarie per i padiglioni di esercizi contigui e,ricercate soluzioni degli allestimenti interni che siano unitarie o comunque armoniche tra di loro per piazza o strada (o più strade), o perlomeno per isolato.

Occorre sempre adottare criteri di simmetria rispetto alle aperture ed alle campiture della facciata e non dovranno mai (eccetto casi particolari da definire in accordo con il Servizio Strade del Comune di Ravenna e la Soprintendenza) eccedere in lunghezza rispetto al fronte di pertinenza dell' attività commerciale.

Art.I.5 - Vincoli

In presenza di specifici vincoli di legge occorre il nulla osta preventivo degli enti interessati. Tali vincoli sono individuati nelle tavole di "Censimento delle Occupazioni e Regimi Normativi della Città storica " (PCD 1.1) che fanno riferimento alle Tavole e alle NTA del RUE.

In presenza di vincoli di tutela monumentale è necessario ottenere da parte del richiedente il preventivo nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici competente per territorio.

Art.I.6 – Grafiche

Le grafiche sono regolamentate secondo le indicazioni degli abachi tipologici, eventuali deroghe sono ammesse purché concordate con gli enti preposti e previa presentazione di relativo progetto grafico da parte di tecnico abilitato. In generale la caratterizzazione dei padiglioni dovrà essere arricchita dall'inserimento, tramite pellicole adesive o serigrafie, di grafiche specificamente studiate per l'Ambito omogeneo "A" (vedi tavole d'abaco 3.1); per quanto riguarda invece gli ambiti B1, B2,C,D viene lasciata maggiore libertà non esistendo specifici vincoli architettonici o paesaggistici, tuttavia è obbligatorio allegare al momento della presentazione del progetto esecutivo da parte degli esercenti, un progetto grafico per ogni singola installazione, che verrà valutato avendo sempre una visione complessiva

univoca della zona urbanistica in cui i padiglioni vengono installati.

Art.I.7 – Manutenzione

Lo spazio occupato dai padiglioni deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza e di decoro, e tutti i manufatti devono essere sempre in ordine, puliti ed in perfetto stato.

Art.I.8 – Impianti tecnici

I Padiglioni potranno essere dotati di impianto elettrico e di riscaldamento: in particolare sono previsti apparecchi illuminanti del tipo ad incasso a pavimento o soffitto e lampade a sospensione come previsto all'Art. II.5 del presente regolamento; per quanto riguarda il riscaldamento dei padiglioni sono previsti diversi tipi di dispositivi riscaldanti, tuttavia ove possibile dovrà essere privilegiato il sistema a pannelli riscaldanti, che garantisce una temperatura di esercizio minore, un minor consumo energetico, una facile removibilità, e evita fenomeni di condensa superficiale sulle pareti vetrate.

Art.I.9 - Ambiti urbani omogenei per l'inserimento ambientale

Per consentire una corretta occupazione del suolo con le tipologie indicate negli articoli successivi, sono individuati i seguenti ambiti omogenei:

- A - Centro Storico del capoluogo e centri storici del forese come individuati e delimitati nelle planimetrie di PRG comprese le aree prospicienti complessi o edifici isolati di interesse storico-artistico e/o documentario;
- B1 - centri del litorale: principali assi turistico-commerciali individuati e perimetrati nelle planimetrie del PRG come aree urbane soggette a progetto unitario di arredo.
- B2 – zone di ristrutturazione edilizia e/o urbanistica denominati “Corso Nord” e “Corso Sud”; zona sottoposta a programma di riqualificazione urbana “La Darsena di città” (sono comprese le aree individuate negli elaborati del PRG e le aree a esse collegate);
- C - parchi e giardini;
- D - restante parte del territorio comunale.

Art.I.10 – Documentazione da presentare per il rilascio dell'Autorizzazione

Al fine dell'ottenimento dell'AUTORIZZAZIONE dal Servizio Strade del Comune di Ravenna il titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione dovrà allegare all'istanza la seguente documentazione, in duplice copia redatta da un tecnico abilitato:

- rilievo in scala adeguata, nel quale siano evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area, planimetria di inquadramento in scala opportuna, pianta e alzato (scala 1:100), con particolare attenzione a pavimentazioni, segnaletica stradale esistente, finiture di facciata dell'edificio prospiciente e relative quote, eventuali ostacoli posti da elementi-barriera di vario tipo (cabine Telecom, armadietti Enel, arredo urbano, dislivelli del suolo, accessi carrabili e pedonali).
- Dovranno prodursi stralcio di P.R.G (R.U.E). con localizzazione dell'esercizio pubblico, planimetria dell'area (in scala opportuna), pianta, prospetti e sezioni dell'installazione proposta (scala 1:50), con necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali della facciata, elementi architettonici ecc. Rendering e inserimento

fotografico dell'opera di progetto.

Dovrà essere fornita una esauriente descrizione grafica e/o fotografica di tutti gli arredi, con indicazione dettagliata di materiali, forme e colori in conformità con quanto indicato nel presente regolamento e negli abachi tipologici individuati per ogni ambito omogeneo.

- Relazione tecnica

Art.I. 11 - Norme transitorie

Le disposizioni del presente regolamento si applicano dalla data di esecutività della deliberazione che le approva. Le strutture autorizzate secondo i criteri previgenti, ma in contrasto con le presenti prescrizioni, dovranno essere adeguate entro dodici mesi dalla data di approvazione del regolamento.

Gli operatori commerciali dovranno adeguare la loro occupazione di suolo pubblico o privato di uso pubblico scegliendo tra due opzioni possibili:

- installazione o mantenimento di dehors aperto senza chiusure frontali o laterali secondo le disposizioni del vigente regolamento denominato "TESTO UNICO PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O PRIVATE DI USO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI, FIORIERE, TENDE PARASOLE E DEHORS" approvato con Delibera di C.C. PG 84619 del 15 novembre 2004.
- installazione di strutture chiuse (padiglioni) di cui al presente regolamento;

Per le strutture chiuse di cui al presente titolo **non è consentito** (salvo situazioni limite da valutare caso per caso e comunque da motivare):

- realizzare superfetazioni dei padiglioni con pannelli di qualsiasi genere e materiale.
- installare fioriere, steccati, cannucciato e tamponamenti che non siano quelli previsti dal presente regolamento e dalle tavole d'abaco realizzate per ogni ambito omogeneo.
- installare tendaggi fissi o estensibili e ombrelloni esterni al padiglione o quant'altro non previsto dal presente regolamento e dalle tavole d'abaco realizzate per ogni ambito omogeneo.
- esporre merce nell'area esterna e/o nelle zone porticate dei padiglioni, e intralciare la viabilità pedonale od occupare il suolo pubblico con segnaletiche, bacheche pubblicitarie (menù) o qualsiasi altro oggetto (Sculpture, totem, oggetti plastici, ecc) per richiamare l'attenzione che non siano esplicitamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO II - Ambito A

Art.II.1 – Aree soggette a piano particolareggiato

Tali aree sono individuate nella tavola PCP 2.1.01 PCP 2.1.02 e comprendono le piazze principali del centro storico di Ravenna: Piazza del Popolo, Piazza Costa, Piazzetta Einaudi, Piazza XX Settembre.

Tali aree fanno riferimento alle tavole d'abaco dalla PCP 3.1.01, alla PCD 3.1.04 che specificano dettagliatamente, i distacchi dai fronti degli edifici, gli orientamenti, le dimensioni consentite (altezza e superfici max), i materiali, i colori, le dotazioni

impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto (tali grafiche costituiscono parte integrante e fondamentale del progetto).

Art.II.2 – Assi viari principali e di riqualificazione

Tali aree sono individuate nella tavola PCP 2.1.01 PCD 2.1.02 e comprendono Via Maggiore, Viale Farini, Via Pietro Maroncelli, giardini Speyer, Via De Gasperi.

Tali aree fanno riferimento alla tavola d' abaco PCD 3.5. Tale tipologia è da considerarsi come struttura flessibile , dalle dimensioni variabili in base al contesto di inserimento, tramite l'addizione o la sottrazione dei moduli-vetrata.

Via Maggiore: le strutture devono essere inserite nelle isole verdi che separano la viabilità principale dalla sottoviabilità laterale e non devono superare la larghezza di tali isole. Tuttavia nel caso la larghezza disponibile sia molto ridotta e siano presenti ostacoli fisici quali panchine, alberature, colonnine servizi, fermate autobus, parchimetri, ecc. potranno essere valutate deroghe caso per caso dal Servizio Strade che permettano di occupare parzialmente la sottoviabilità laterale, purché sia garantita una distanza minima dal marciapiede antistante di 3 metri e non sia ostacolata in alcun modo la viabilità ciclo-pedonale e veicolare (fig.1). La lunghezza di tali padiglioni non potrà comunque eccedere il fronte delle vetrine degli esercizi interessati. Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri. Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05

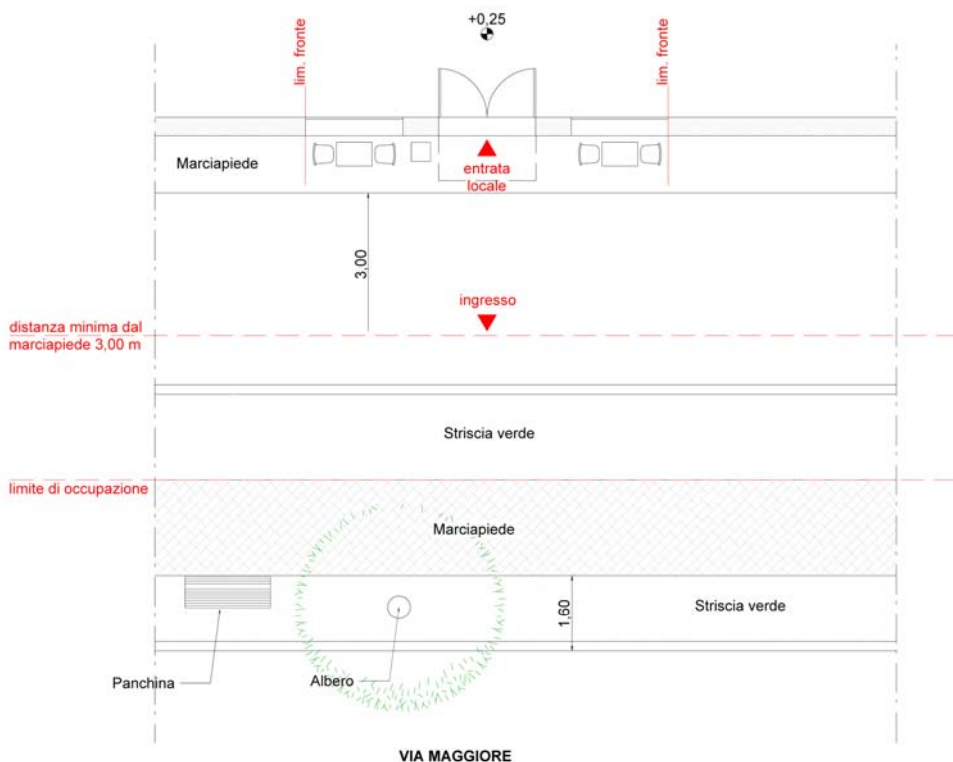


fig.1

Viale Farini, tratto Via di Roma, P.zza Mameli: le strutture devono essere inserite sul tratto di marciapiede delimitato dalla fascia di pavimentazione in ciottoli di fiume. La larghezza dei padiglioni non potrà superare tale fascia (fig.2). La lunghezza non potrà eccedere il fronte delle vetrine degli esercizi interessati. Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri. Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05

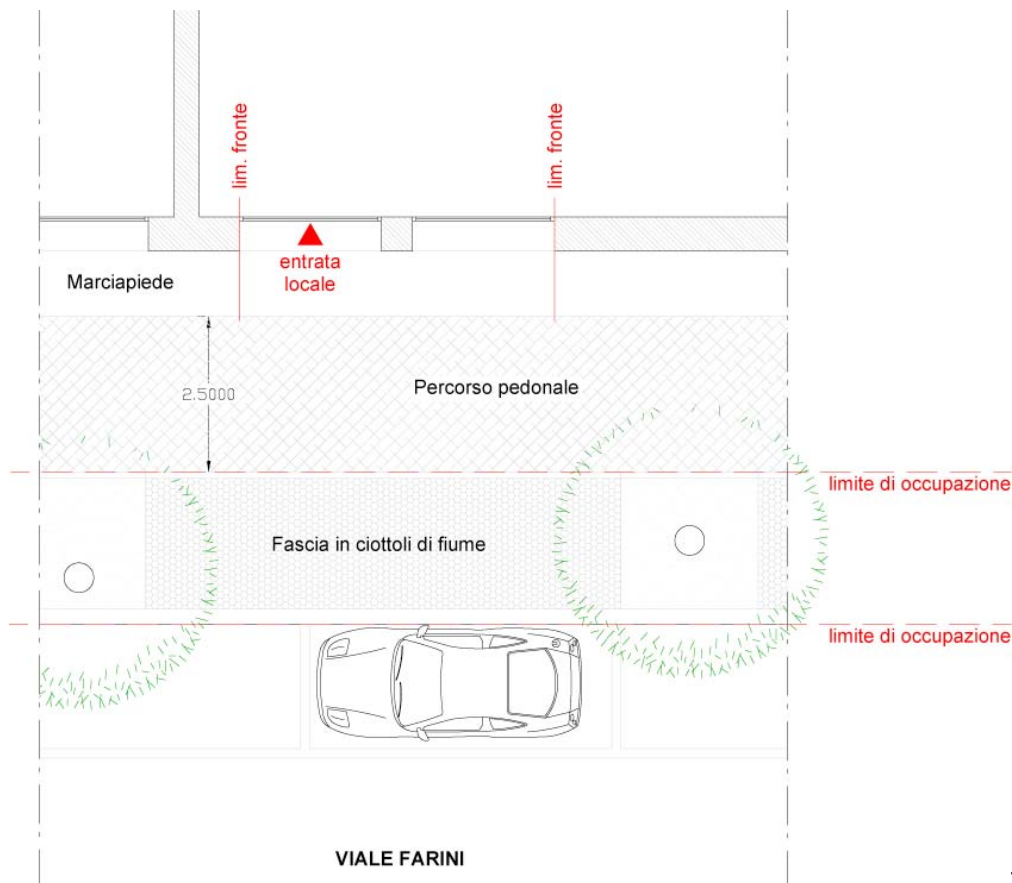


fig.2

Viale Farini, tratto P.zza Mameli, Via Maroncelli : le strutture devono essere inserite sul marciapiede nell'area pavimentata in sanpietrino. Le strutture non dovranno invadere il percorso pedonale (fig.3) e non potranno comunque eccedere in larghezza i 3 metri. Dovrà comunque essere mantenuta una distanza minima dal fronte dell'edificio di 2 metri. La lunghezza non potrà eccedere il fronte delle vetrine degli esercizi interessati. Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri. Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05

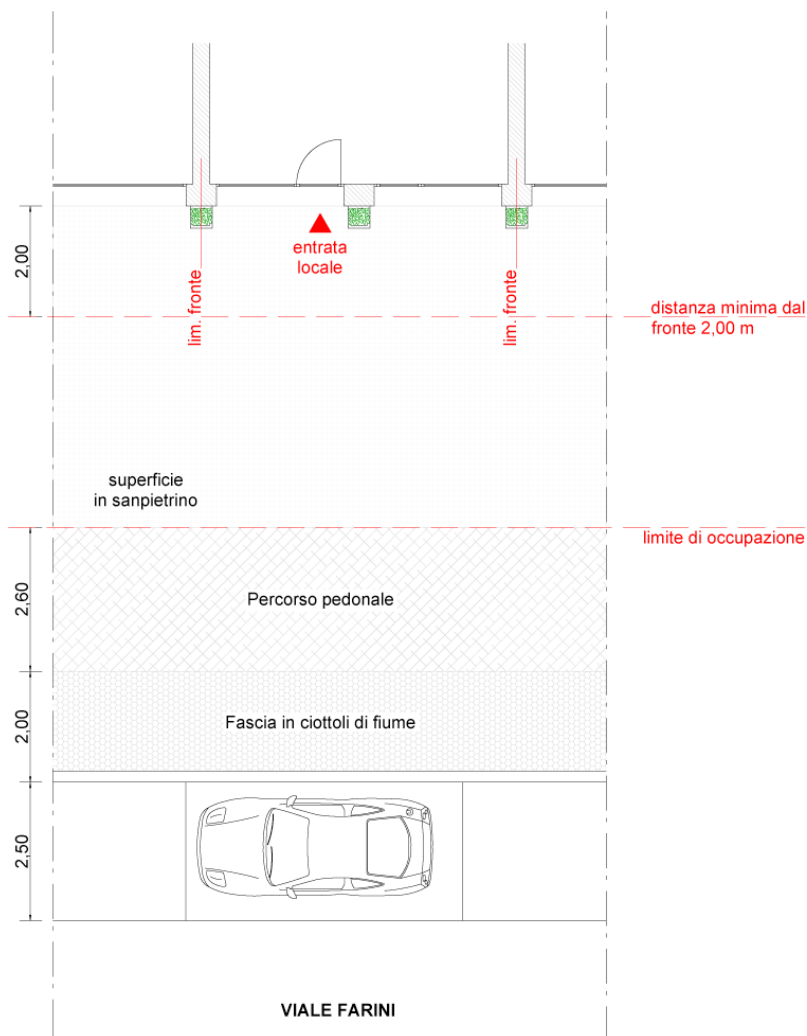


fig.3

Via Pietro Maroncelli: le strutture potranno essere installate negli stalli dei parcheggi antistanti i pubblici esercizi, previa autorizzazione rilasciata dal Servizio Strade del Comune di Ravenna. Le strutture non dovranno eccedere in larghezza tale dimensione e non dovranno comunque interferire con la viabilità. La lunghezza non potrà eccedere il fronte delle vetrine degli esercizi interessati. Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri. Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05

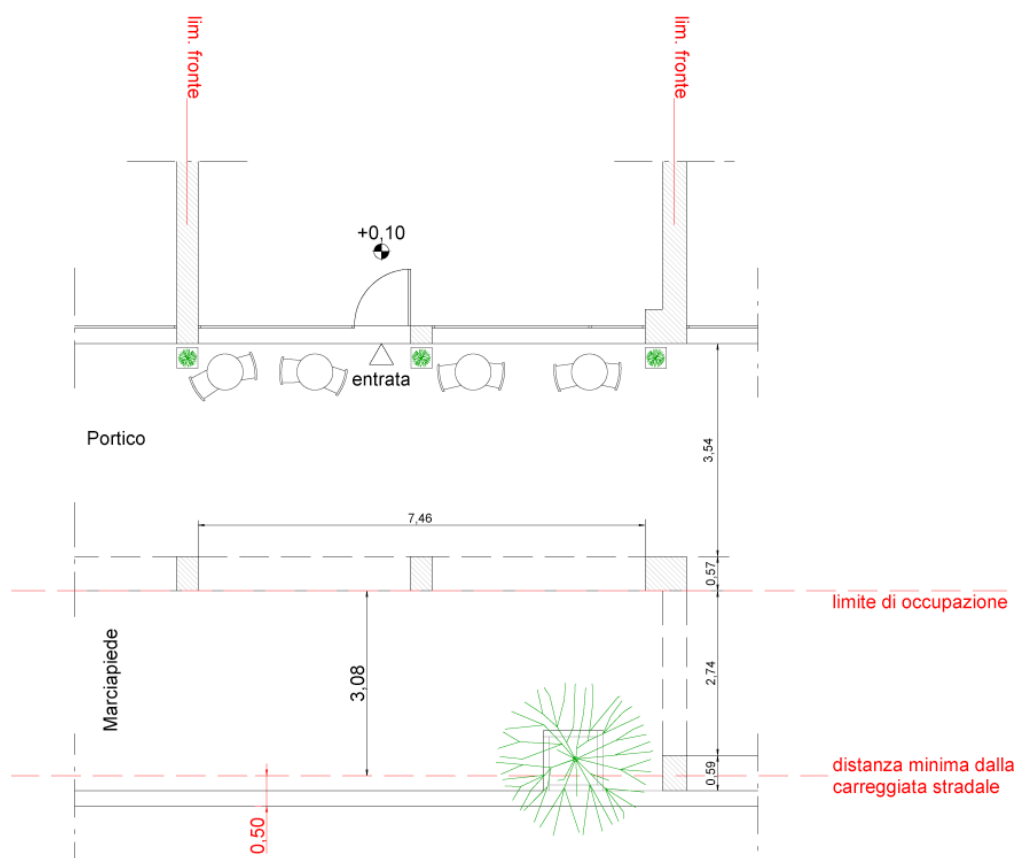
Giardini Speyer: le strutture potranno essere installate in adiacenza al portico dell'edificio che si affaccia sui giardini. La lunghezza dovrà adottare criteri di simmetria rispetto alle aperture ed alle campiture della facciata e non dovrà mai eccedere in lunghezza rispetto al fronte di pertinenza dell'attività commerciale.

La larghezza non potrà eccedere i 3 metri.

Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri (si dovrà comunque tenere conto della larghezza delle aperture del portico). Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05

Via De Gasperi: le strutture potranno essere installate in adiacenza al portico dell'edificio che si affaccia sulla via previa autorizzazione rilasciata dal Servizio Strade del Comune di Ravenna. La lunghezza dovrà adottare criteri di simmetria rispetto alle aperture ed alle campiture della facciata e non dovrà mai eccedere in lunghezza rispetto al fronte di pertinenza dell'attività commerciale.

I padiglioni dovranno essere arretrati di almeno cm. 50 dalla carreggiata stradale. Dovrà essere garantita, onde evitare un sovraffollamento di padiglioni una distanza minima fra una struttura e l'altra di almeno 20 metri (si dovrà comunque tenere conto della larghezza delle aperture del portico). Nel caso di pubblici esercizi adiacenti potrà essere valutata l'ipotesi di aggregare i relativi padiglioni in un' unica struttura. Le altezze, i materiali, i colori, le dotazioni impiantistiche ammesse e le grafiche da realizzare in ogni specifico contesto sono quelle indicate nella tavola d' abaco PCP 3.1.05



VIA DE GASPERI

fig.4

Art.II.3 – Inserimenti puntuali

Tali aree sono individuate nelle tavole di Pianificazione PCP 2.1.01 e PCP 2.1.02.

L'installazione di tali strutture potrà essere effettuata su marciapiede, piazza o stalli dei parcheggi, in accordo con le indicazioni degli uffici comunali competenti.

Dovranno essere rispettati i criteri di collocazione elencati all' Art.I.3 del presente regolamento

Tali aree fanno riferimento alla tavola d' abaco PCP 3.1.05.Tale tipologia è da considerarsi come struttura flessibile , dalle dimensioni variabili in base al contesto di inserimento, tramite l'addizione o la sottrazione dei moduli-vetrata.

Art.II.4 – Sanzioni

Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o mancata autorizzazione di cui al presente Regolamento, comporterà, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 3 del 16/01/2003, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria come di seguito specificato:

ambiti A di cui all'art.8 € 300,00

ambiti B1 e B2 di cui all'art.8 € 200,00

ambiti C e D di cui all'art.8 € 100,00

L'autorizzazione è revocabile, quando la struttura autorizzata risulti disordinata e degradata, quando la medesima abbia subito sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché a seguito di reiterate violazioni alle altre prescrizioni, con obbligo di ripristino e/o rimozione degli arredi.

In caso di inosservanza all'obbligo di rimozione il Comune provvederà d'ufficio a spese degli interessati come previsto all'art.54 comma 4 del TUEL.

La presenza di messaggi pubblicitari non autorizzati è soggetta alle sanzioni previste dall'art.23 del Codice della Strada e s.m. e i.

TITOLO III – ABACO DEGLI ALLESTIMENTI INTERNI

Art.III.1 – Sedie

sedia tipo 1_ tipo "Palm" - arper



misure/dimensions	53 x 51x h 79	53 x 67,5 x h 79	53 x 62 x h 79	53 x 57 x h 79
polietilene	code 1201	code 1205	code 1203	code 1202
fusto/structure	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel

Colori ammessi

Poliuretano



Polipropilene
monocolore



sedia tipo 2_ tipo "Catifa 46" - arper



misure/dimensions	56 x 52 x h 79	58 x 54 x h 79	60 x 51 x h 87	61 x 51 x h 99	60 x 51 x h 99	62 x 52 x h 111
polipropilene	code 0251	code 0254	-	-	code 0474	code 0471
imbottita	code 0253	code 0256	code 0486	code 0483	code 0476	code 0473
legno/wood	code 0351	code 0354	code 0572	code 0571	-	-
fusto/structure	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel



misure/dimensions	55 x 54 x h 79	59 x 54 x h 79	70 x 70 x h 96	59 x 59 x h 88	70 x 70 x h 108
polipropilene	code 0278	code 0281		code 0493	code 0494
imbottita	code 0280	code 0283			
legno/wood	code 0378	code 0379	code 0491		
fusto/structure	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel	acciaio/steel

Colori ammessi

Polipropilene
bicolore
By-colour
polypropylene



P0209 P0204 P0206 P0205 P0210



P0203 P0202 P0211 P0207

sedia tipo 3_ tipo "Duna" - arper



misure/dimensions
polyethylene
imbottita/upholstered
fusto/structure

66 x 58 x h 74
code D001
code D002
acciaio/steel

68 x 64 x h 63
code D006
code D006
acciaio/steel

72 x 72 x h 78
code D007
code D007
acciaio/steel

66 x 66 x h 75
code D008
code D008
alluminio/
aluminium

66 x 66 x h 75
code D019
code D019
acciaio/steel



misure/dimensions
polyethylene
imbottita/upholstered
fusto/structure

66 x 66 x h 70/82
code D005
code D005
alluminio/
aluminium

53 x 65 x h 78
code D003
code D003
acciaio/steel

56,5 x 66 x h 79
code D014
alluminio/
aluminium

73,5 x 73,5 x h 79
code D013
alluminio/
aluminium

colori ammessi



PE005



PE002



PE001



PE003



PE004



PE008



PE007



PE009



PE006

sedia tipo 4_ tipo "Tendy" - Galvanotecnica



misure/dimensions

51 x 48 x h 81

fusto/structure

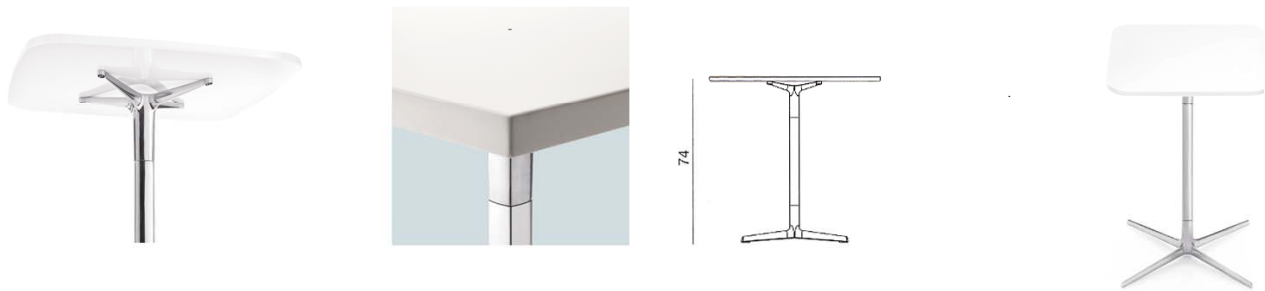
code 3135
acciaio

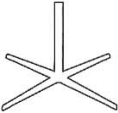




colori ammessi

colori disponibili

Art.III.2 – Tavoli

tavolo tipo 1_ tavolo tipo “Fred” - arper



BASE QUATTRO RAZZE	ART.	PIANO
 CM. 49 x 49	0951	SOLO STRUTTURA
	0964	Mdf MD CM. 60 x 60 
	0965	Mdf MD CM. 70 x 70 
	0967	Mdf MD CM. 80 x 80 
	0966	Mdf MD Ø CM. 80 

Colori ammessi

Base struttura in alluminio



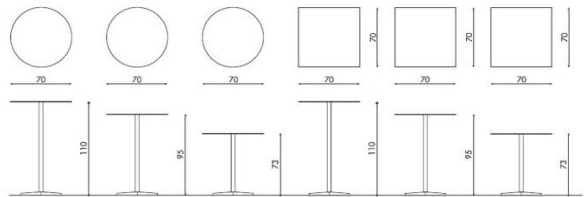
Piano
Mdf gofrato

Tavolo con base a quattro razze in alluminio lucido e piano in Mdf gofrato bianco.
Disponibile in differenti misure e formati (quadrato, rotondo). Altezza 74 cm/105 cm

tavolo tipo 2_ tipo “Tea table” - Ydf



Misure/Dimensions



Colori ammessi

struttura

piano tavolo

-  silver
-  titanium
-  nero
-  bianco

-  silver
-  titanium
-  nero
-  bianco

Art.III.3 – Accessori

accessori_ tipo "screw" -Coro

The screw accessori

EW L - Porta lumino

EW C - Porta candela

EW PC - Posacenere

EW G - Secchiello per il ghiaccio

Piastra

supporto in acciaio inox satinato
per la collezione the screw

Vite

supporto a vite in acciaio inox satinato
per la collezione the screw

Tubo

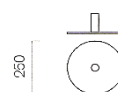
in acciaio inox satinato



Tubo
Pipe



Piastra
Plate



Art.III.4 – Apparecchi riscaldanti

sistema riscaldante 1_ termoventilatore tipo “qbox ceramico” - Olimpia splendi

misure/dimensions 18,5x18,5x18,5 cm
potenza termica 750/ 1500 Watt
Volume riscaldato 60 m3
Peso 2 kg



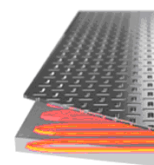
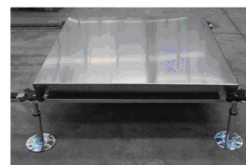
sistema riscaldante 2_ termoventilatore tipo “a torre oscillante” - marca varie

misure/dimensions 22 x 80 x 25cm (indicative)
colore bianco

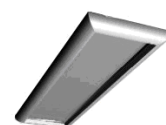


sistema riscaldante 3_ tipo “pedane modulari riscaldanti” - modul-it

misure/dimensions 60 X 60 cm (acciaio inox)/ varie (pedane in polimero)
potenza elettrica 79 W a 230 V
Resistenza statica 500 Kg.
Peso 27,5 Kg.
Finitura Acciaio inox 304 satinato e protetto
Temperatura di contatto 38° C max



sistema riscaldante 4_ tipo “radiatore elettrico da soffitto” - Ceraheat



misure/dimensions 92,6 x 37,6 x 80 cm
potenza termica 1000 W
Superficie riscaldata 12 mq.
Peso 6,3 Kg

sistema riscaldante 5_ pannelli tipo “Sunfloor” su supporto Darwinfloor blue - Teknofloor

finitura superficiale in materiale ceramico IRIS:

serie MADE/METAL/PORCELAIN WOOD
(vedi Art.III.6 - pavimento tipo 3)

Art.III.5 – Tendaggi

sistema oscurante 1_ tenda a “rullo” - marca varie



misure/dimensions	larghezza pannello vetro
colori	coordinati con colore arredi interni Ral ammessi per pavimentazioni (eventuale serigrafia nome locale)
materiale	tessuto filtrante non completamente oscurante

sistema oscurante 2_ tenda “scorrevole” - marca varie



misure/dimensions	larghezza lato vetrato
colori	coordinati con colore arredi interni Ral ammessi per pavimentazioni (eventuale serigrafia nome locale)
materiale	tessuto filtrante non completamente oscurante

Art.III.6 – Pavimentazioni

pavimento tipo 1_ gomma

caratteristiche

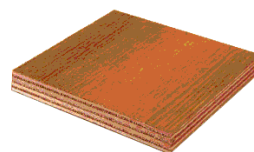
misure/dimensions largh. pannelli vetrati (se in commercio)
spessore 2 mm
resistenza a brace sigaretta
alta resistenza all'usura / estrema durata
proprietà antincendio
finitura: liscia (no goffatura o rilievi)
supporto sottostante: pannelli multistrato

colori ammessi: solo tinta unita opaco o lucido



N.B.: Il colore deve essere obbligatoriamente coordinato con quello degli arredi presenti nel padiglione, dove non è indicato il riferimento RAL non esiste un colore esattamente corrispondente nella mazzetta quindi la tinta dovrà essere campionata.

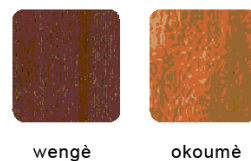
pavimento tipo 2_ pannelli multistrato in compensato marino



caratteristiche

misure/dimensions largh. pannelli vetrati o multipli
spessore 40 mm
resistenza a brace sigaretta
alta resistenza all'usura / estrema durata

tinte



pavimento tipo 3_ piastrelle ceramiche tipo "Serie MADE/METAL/PORCELAIN WOOD" - IRIS CERAMICA

serie MADE: modelli ammessi

-Paragon
-Red shield
-Victoria
-Orlov
-Uni Bianco, Nero, Beige, Tortora
-Madreperla Bianco e Avorio

serie METAL: modelli ammessi

-Iron

Serie PORCELAIN WOOD: modelli ammessi

Tutti quelli a catalogo

Art.III.7 – Apparecchi illuminanti

lampada tipo 1_ lampada a sospensione o da tavolo tipo “wood” - Penta



Caratteristiche

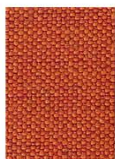
misure/dimensions diametro 300/400 mm, altezza 300/400 mm
 Lampadina 1 x max 100W
 Peso netto 0,9 kg
 Struttura: in metallo rivestita con tessuti o legno

Colori ammessi

Lino



Avorio



Arancio



Bordeaux



Verde



Marrone

Shantung



Nero



Sabbia

Seta



Marrone

Canapa



Cannella



Tabacco



Sabbia

Damascato



Avorio



Ametista



Nero

Legno



Wengè



Rovere



Miele

Seta a mano



Rosso



Nero

Japonette



Bianco



Avorio



Nero

PVC



Bianco
forato

Cotone



Rosso



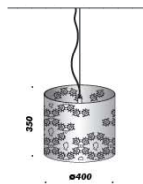
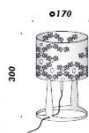
Beige



Bianco

N.B.: Il colore deve essere obbligatoriamente coordinato con quello degli arredi presenti nel padiglione

lampada tipo 2_ lampada a sospensione o da tavolo tipo “riccami” - Viabizzuno



Caratteristiche

misure/dimensions
Lampadina

diametro 170/400 mm, altezza 300/350 mm
1 x max 100W

Colori ammessi

N.B.: Il colore deve essere obbligatoriamente coordinato con quello degli arredi presenti nel padiglione



Rosso

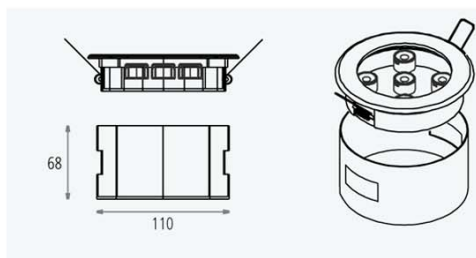


Nero



Ral a scelta

lampada tipo 3_ faretto ad incasso per pavimento o soffitto tipo “EGO”- NordLight



Caratteristiche

misure/dimensions
Lampadina Led

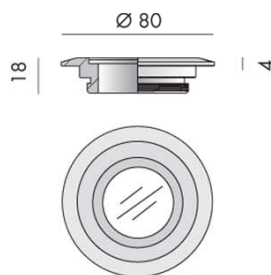
110 X 68 mm
3/5 LED da 1watt

Colori ammessi



Alluminio

lampada tipo 4_ faretto ad incasso per pavimento o soffitto tipo "m4 comfort"- Viabizzuno



Caratteristiche

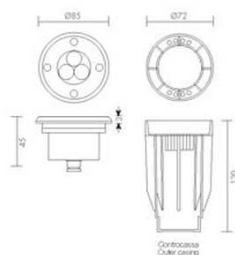
misure/dimensions	diametro 60/80 mm, altezza 18 mm
Lampadina	Led 3 W

Colori ammessi



Alluminio

lampada tipo 5_ faretto ad incasso per pavimento o soffitto tipo "Bright 2"- NordLight



Caratteristiche

misure/dimensions	85 X 45 mm
Lampadina Led	3 LED da 1watt

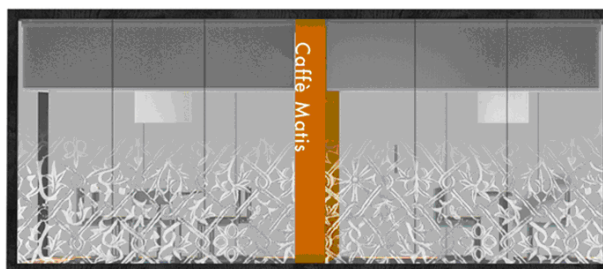
Colori ammessi



Alluminio

Art.III.8 – Librerie strutturali

Librerie strutturali



Caratteristiche

misure/dimensions

vedi Tavole abaco padiglioni PCP 3.1

Struttura: tubolare in metallo verniciato (si ricorda che in alcuni padiglioni la libreria funge da elemento strutturale per sostegno copertura)

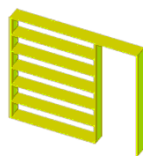
Finitura: opaca o liscia

Colori ammessi

COLORI PASTELLO



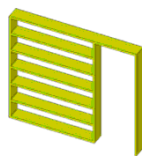
RAL classic 5012



RAL classic 1026



RAL classic 2008



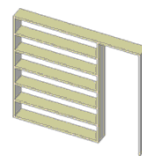
RAL effect 250-3



RAL classic 7006



RAL classic 2002



RAL effect 140-

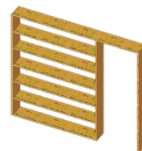
TINTA LEGNO



Wengè



Okoumé



Rovere

N.b.:

- 1) La gamma dei colori RAL è coordinata con quella degli arredi (vedi sedie tipo 1-2-3);
- 2) La verniciatura tinta legno verrà applicata direttamente sul tubolare metallico;
- 3) La gamma dei colori ammessi è valida anche per le librerie degli altri padiglioni dell'ambito omogeneo "A";

Art.III.9 – Arredi esterni (Vedi Tavole d'Abaco da 6.1.01 a 6.1.03)

TITOLO IV – Ambiti omogenei B₁-B₂-C-D

Art.IV.1 – Punti di installazione ammessi

I punti di installazione dei padiglioni ammessi all'interno del territorio comunale sono individuati in maniera dettagliata nelle Tavole di Pianificazione dalla 5.1.01 alla 5.1.17 del presente Regolamento. Gli uffici competenti si riservano comunque di valutare ed eventualmente revocare l'autorizzazione per l'installazione dei padiglioni in seguito a possibili variazioni delle destinazioni d'uso degli edifici interessati o a causa di significative variazioni urbanistiche e/o di circolazione.

Art. IV.2 - Criteri generali di collocazione

Ambiti omogenei B₁-B₂-D

Sono fatte salve tutte le disposizioni riguardanti i criteri generali di collocazione stabilite all'Art. I.3 del presente Regolamento. In questi ambiti i Padiglioni dovranno adattarsi in modo ottimale agli spazi limitati che spesso fronteggiano le vetrine degli esercizi commerciali, di frequente infatti le uniche superfici utilizzabili si trovano all'interno dei marciapiedi o degli stalli dei parcheggi in linea lungo le principali strade urbane locali, di quartiere o di scorrimento.

Ambiti omogenei C

Per quanto riguarda invece i padiglioni da realizzare all'interno dei parchi o giardini del territorio comunale, non ci sono limitazioni nella collocazione purchè non ostacolino i flussi pedonali e ciclabili e non precludano la vista di emergenze ambientali e/o monumentali significative.

Art. IV.3 - Criteri generali di realizzazione

Ambiti omogenei B₁-B₂-D

Sono fatte salve tutte le disposizioni riguardanti i criteri generali di realizzazione stabilite all'Art. I.4 del presente Regolamento.

Le tipologie ammesse per questi ambiti sono descritte nelle Tavole d'Abaco 6.1.01, 6.1.02 e 6.1.03, in particolare è possibile realizzare spazi porticati nei padiglioni (vedi Tavola 6.1.01) che meglio si adattano ai Centri del Litorale e all'eventualità che venga richiesta e concessa l'installazione dei padiglioni durante il periodo estivo e non solo durante i mesi invernali. Le strutture sono concepite come elementi modulari aggregabili a seconda delle esigenze dimensionali e del contesto di inserimento, sarà possibile variare la lunghezza e larghezza dei padiglioni aumentando o diminuendo il numero di pannelli vetrati (vedi Tavola d'Abaco 3.1.05).

Ambiti omogenei C

Per quanto riguarda invece i padiglioni da realizzare all'interno dei parchi o giardini del territorio comunale, viene lasciata maggiore libertà compositiva sulla base della tipologia individuata nella tavola d' abaco PCP 6.1.04.

Art.IV.4 – Sanzioni

Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o mancata autorizzazione di cui al presente Regolamento, comporterà, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 3 del 16/01/2003, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria come di seguito specificato:

ambiti A di cui all'art.8 € 300,00

ambiti B1 e B2 di cui all'art.8 € 200,00

ambiti C e D di cui all'art.8 € 100,00

L'autorizzazione è revocabile, quando la struttura autorizzata risulti disordinata e degradata, quando la medesima abbia subito sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché a seguito di reiterate violazioni alle altre prescrizioni, con obbligo di ripristino e/o rimozione degli arredi.

In caso di inosservanza all'obbligo di rimozione il Comune provvederà d'ufficio a spese degli interessati come previsto all'art.54 comma 4 del TUEL.

La presenza di messaggi pubblicitari non autorizzati è soggetta alle sanzioni previste dall'art.23 del Codice della Strada e s.m. e i.

TITOLO V – ABACO DEGLI ALLESTIMENTI INTERNI

Per gli ambiti B1, B2, C, D, si faccia riferimento al Titolo III del presente regolamento.